

CONSIGLIO DI BACINO VERONA SUD

ALLEGATO 4 AL RENDICONTO 2017

RELAZIONE DEL COMITATO SULLA GESTIONE 2017

(articolo 151, comma 6 decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

INTRODUZIONE

Secondo quanto previsto dal testo unico degli enti locali, "la relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente nonché dei fatti di rilievo che si sono verificati dopo la chiusura dell'esercizio e contiene ogni altra eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili" (Decreto legislativo n.267/00, art.231/1)

La valutazione sui risultati finali di gestione e quella sullo stato di realizzazione finale dei programmi, questi ultimi intesi non solo come componente della struttura contabile (missioni articolate in programmi) ma come parte integrante del programma politico-attuativo, sono elementi importanti che vanno a caratterizzare il sistema più vasto del controllo sulla gestione. La verifica di origine politica, infatti, è talvolta accompagnata anche da un controllo prettamente tecnico, come quello messo in atto dal sistema generale di controllo interno che, tra le proprie competenze, deve valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti (..) (D.Lgs.267/00, art.147/2).

Con questa Relazione, si è voluto tenere fede all'impegno di stabilire un rapporto basato sulla trasparenza e sulla partecipazione, in modo da consentire a chiunque di cogliere la dimensione strategica delle scelte adottate dall'Ente.

CONSIGLIO DI BACINO VERONA SUD

Il vigente Piano Regionale dei rifiuti, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 59 del 22 novembre 2004, prevedeva la suddivisione del territorio provinciale in tre ambiti: ATO EST, ATO OVEST, ATO SUD, come ripresi e confermati nel Piano Provinciale rifiuti aggiornato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 42 del 24/07/2008. In particolare, nel Piano Regionale l'autorità d'ambito era stata individuata nel Consorzio per lo Sviluppo del Basso Veronese.

Con la Legge Regionale n. 52 del 31 dicembre 2012 e successive modifiche sono stati dapprima delineati i Consigli di Bacino e poi, con la Delibera di Giunta Regionale n. 288 del 10 marzo 2015, sono stati ridefiniti i Bacini Territoriali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani della Provincia di Verona.

In data 01 luglio 2015 si è costituito il “Consiglio di Bacino Verona Sud”, mediante scrittura privata autenticata e registrata presso l’Agenzia delle Entrate di Verona con stremi di registrazione SERIE: 1T, NUMERO 2623 del 16/07/2015. Alla costituzione di tale Ente hanno partecipato i seguenti Comuni:

- Albaredo d’Adige;
- Angiari;
- Arcole;
- Belfiore;
- Bevilacqua;
- Bonavigo;
- Boschi Sant’Anna;
- Bovolone;
- Casaleone;
- Castagnaro;
- Cerea;
- Concamarise;
- Erbè;
- Gazzo Veronese;
- Isola della Scala;
- Isola Rizza;
- Legnago;
- Minerbe;
- Nogara;
- Nogarole Rocca;
- Oppeano;
- Palù;
- Ronco all’Adige;
- Roverchiara;
- Salizzole;
- San Giovanni Lupatoto;
- San Pietro di Morubio;
- Sanguinetto;
- Sorgà;

- Terrazzo;
- Trevenzuolo;
- Vigasio;
- Villa Bartolomea;
- Zevio;
- Unione dei Comuni Adige Guà, quale Ente titolare delle relative funzioni trasferite dai Comuni di Cologna Veneta, Pressana, Roveredo di Guà, Veronella e Zimella, come da deliberazione di recepimento del Consiglio dell'Unione n. 18 del 28/11/2005, esecutiva ai sensi di legge e conformemente al parere della Regione Veneto Dipartimento Ambiente di cui alla nota prot. 470305 del 06/11/2014.

Di seguito gli Enti sopra elencati si sono riuniti il giorno 10 novembre 2015 per nominare il Presidente e il Comitato di Bacino, organi decisori dell'Ente.

A questo punto il liquidatore del Consorzio per lo Sviluppo del Basso Veronese, dott. Maurizio Dusi, ha provveduto, in data 29 febbraio 2016, a trasferire tutti i rapporti giuridici attivi e passivi riguardante l'attività dell'Ente di Bacino al nuovo Consiglio di Bacino Verona Sud.

In merito ai rapporti giuridici attivi trasferiti particolare importanza va posta per quello relativo al contributo versato da Le.Se Spa all'Ente di Bacino per ogni tonnellata di rifiuto conferito in discarica (art. 17, c 7 lettera e) della L.R. 3/2000, pari ad €. 3,62/t. E' proprio per questo rapporto giuridico che inizialmente il Consiglio di Bacino si è dotato, oltre che di codice fiscale, anche di partita IVA poiché si trattava di un contributo ricevuto da una società e quindi di carattere commerciale.

Ai fini fiscali il Consiglio di Bacino è stato inquadrato tra gli "ALTRI ENTI ED ISTITUTI CON PERSONALITA' GIURIDICA", essendo la sua natura atipica e non è stato iscritto in Camera di Commercio, dopo aver avuto il parere dello stesso Ente.

OPERATIVITA' DEL CONSIGLIO DI BACINO

E' proseguito anche per l'anno 2017 il rapporto di collaborazione per la gestione contabile, finanziaria ed amministrativa del Consorzio per lo Sviluppo del Basso Veronese per il periodo transitorio di liquidazione per le attività residue in considerazione della conoscenza ed esperienza del personale, che proviene da detto Ente. Tale collaborazione proseguirà fino al passaggio di consegne al nuovo acquirente dell'immobile posto all'asta.

Si sono tenuti incontri con le Amministrazioni il cui affidamento del servizio di raccolta e smaltimento rsu risultava in scadenza tra il 2017 ed il 2018 per

confrontarsi sulle operazioni da eseguire al fine di effettuare nuovi affidamenti o prorogare gli esistenti.

A tal proposito è da evidenziare come gran parte dell'attività realizzata nel corso dell'anno abbia riguardato gli affidamenti del servizio – si sono tenuti infatti, alcuni incontri in base ai disposti dell'art. 3, comma 6. Lettera c) della L.R. 52/2012, prorogando, di fatto gli affidamenti in essere con Serit Spa ed Esacom Spa sino a tutto il 30 giugno 2018, per consentire il perfezionamento delle procedure relative ai successivi affidamenti.

E' stato commissionato allo studio legale Maurizio Sartori di Verona lo studio sulla verifica della sussistenza dei requisiti per l'affidamento "in house providing" previsti dal D.Lgs 50/2016, artt. 5 e 192 e dal D.Lgs 172/2016 art. 16, con esito positivo.

Per dar corso alle procedure di affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani nei Comuni con contratti in scadenza negli anni 2017 e 2018, si sono rese necessarie, oltre alle verifiche giuridiche di cui all'incarico all'avvocato Sartori, anche delle attività tecniche specialistiche, che per la loro complessità e specializzazione richiedevano il ricorso ad un servizio esterno di assistenza e supporto tecnico.

A tale scopo è stata individuata la Ditta Sintesi Srl di Padova, in quanto soggetto adatto a fornire le prestazioni di cui sopra. (importo complessivo di € 45.574,32 (IVA e oneri accessori inclusi. Tale somma sarà completamente rimborsata dai soggetti aggiudicatari)

Si è provveduto, altresì, alla nomina del Responsabile dell'Anagrafe della Stazione Appaltante (R.A.S.A) , nel rispetto dei Comunicati del Presidente di AVCP (ora ANAC) in data 16 maggio 2013 e 28 ottobre 2013.

Con deliberazione n. 6 in data 17/05/2017 l'Assemblea ha adottato lo schema di inserimento delle voci nei PEF, a seguito della verifica della disomogeneità nell'attribuzione dei costi alle diverse voci previste dal D.P.R 158/1999, tale da rendere i dati difficilmente confrontabili, anche per le specifiche finalità che la Legge Regionale 52/2012 pone a carico del Consiglio di Bacino. Tale problematica era stata rilevata dall'Osservatorio Regionale Rifiuti di ARPAV che, allo scopo ha istituito un gruppo di lavoro per l'elaborazione di un documento denominato "Criteri di inserimento delle voci di costo nei PEF", con l'obiettivo di definire e condividere i criteri di classificazione dei costi del servizio di igiene urbana secondo voci uniformi per tutti i soggetti ricadenti nel territorio regionale. L'efficacia di detto provvedimento è stata sospesa con successiva deliberazione n. 16 in data 04/08/2017, stante la mancata approvazione del documento da parte della Regione Veneto.

Si è provveduto, con diversi provvedimenti assembleari, alla proroga della figura del Direttore pro-tempore nella persona del Dott. Alessandro Ballarin a tutto il 30 giugno 2018.

L'Assemblea, infatti, ha ritenuto di non procedere alla nomina di un Direttore effettivo, evitando aggravio di costi sui bilanci degli Enti Soci, visto che la compagine formata dal direttore pro-tempore, dalla dott.ssa Lavanda all'uopo nominata per la contabilità finanziaria e dall'ing. Zerbinati quale Responsabile Tecnico, hanno consentito non solo lo *start up* dell'Ente, ma anche la soluzione del problema degli affidamenti più sopra descritti

Il Comitato ha provveduto, infatti, all'individuazione di una figura tecnica, nella persona dell'ing. Gianni Zerbinati, Dirigente del 3° settore "Lavori Pubblici e Urbanistica" del Comune di Legnago, assegnando allo stesso i seguenti compiti/prestazioni, a titolo indicativo:

- a) Quantificazione della domanda di servizio e determinazione articolazioni settoriali e territoriali partendo dai contratti rsu in essere;
- b) Collaborare all'armonizzazione tariffaria del territorio del Bacino;
- c) Assistenza agli organi di indirizzo sulle strategie organizzative nuove;
- d) Istruttoria completa sulle procedure di affidamento del servizio ed indicazione procedure di gara per contratti in scadenza.

L'organico dell'Ente è rimasto invariato con le due unità operative con CCNL Federambiente part-time, una inquadrata nel V livello A e l'altra nel VI livello A.

TENUTA CONTABILITA' E BILANCIO

Dal punto di vista contabile il Consiglio di Bacino Verona Sud ha iniziato la sua attività a partire dal 01 marzo 2016, con il trasferimento dell'attività di Ente di Bacino dal Consorzio per lo Sviluppo del Basso Veronese al Consiglio stesso, dapprima nel rispetto di una contabilità di tipo economico-patrimoniale.

Al momento del suo insediamento, il Direttore espresse perplessità in merito all'applicazione di tale contabilità all'Ente e, dopo aver verificato accuratamente, stante la natura di Ente Locale del Consiglio di Bacino, ha provveduto a far dotare l'Ente stesso di un nuovo gestionale per operare in base ai disposti del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267. Tali procedure consentono altresì, l'espletamento delle attività previste dalla normativa in merito a registrazioni di protocollo, emissione e pubblicazione di atti amministrativi, contabilità di tipo finanziario con tenuta contabilità economico-patrimoniale a fini conoscitivi e relative forme di pubblicità degli atti.

NOMINA REVISORE DEI CONTI

Benchè né la L.R. 52/2012, né la Convenzione di Costituzione dell'Ente prevedessero la figura del Revisore Contabile, l'Assemblea di Bacino, con provvedimento n. 07 in data 26/10/2016 ha ritenuto necessario provvedere a

nominare il Revisore Unico, individuato a seguito di estrazione a sorte tra i curricula pervenuti, nella persona del dott. Emanuele Gulino, a seguito di apposita procedura.

DATI CONTABILI

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14). In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue: - la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata Applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - *Neutralità e imparzialità*);

- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - *Pubblicità*);

- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - *Prevalenza della sostanza sulla forma*).

Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare: i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del *principio n.1 - Annualità*);

- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del *principio n.2 - Unità*);

- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio.

Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del *principio n.3 - Universalità*);

- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del *principio n.4 - Integrità*).

ANALISI DELLE ENTRATE RELATIVE ALLA GESTIONE

E' opportuno premettere che la quasi totalità delle entrate della gestione 2017 proviene dai trasferimenti da Comuni per "*contributo spese funzionamento*", deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 01/02/2017 nell'ambito dell'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2017/2019, ai sensi dell'art. 17, comma 1 della Convenzione di costituzione, ed ammonta ad Euro 257.536, interamente accertati ma riscossi in competenza per Euro 251.477,84.

La voce "*rimborso spese di gara da soggetti aggiudicatari*" accertata per €. 17.776,62 e non riscossa, si riferisce ai rimborsi che i gestori aggiudicatari degli affidamenti dei

servizi di raccolta e trasporto rsu, per i Comuni con contratti in scadenza negli anni 2017/2018.

La voce “*rimborso spese attività di collaborazione dell’Ente*” accertata per Euro 11.654,51 e riscossa per Euro 9.200,00 si riferisce alla collaborazione con il Consorzio per lo Sviluppo del Basso Veronese per la gestione contabile, finanziaria ed amministrativa per il periodo transitorio di liquidazione per le attività residue.

La voce “interessi attivi su conto di tesoreria” è pari ad €. 23,72

ANALISI DELLE SPESE RELATIVE ALLA GESTIONE

Nella tabella sottostante viene indicata la spesa impegnata e pagata sulla gestione di competenza, suddivisa per missione e programma:

	SOMME IMPEGNATE	SOMME PAGATE	%
MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE			
<i>PROGRAMMA 01 - ORGANI ISTITUZIONALI</i>			
RIMBORSO SPESE AMMINISTRATORI - SOLO RIMB. CHILOMETRICI LIQUIDATI ALL'AMMINISTRATORE DECADUTO DALLA CARICA	88,60	88,60	100%
COMPENSO ORGANO DI REVISIONE	4.771,04	4.771,04	100%
COMPENSO DIRETTORE GENERALE	18.650,00	18.650,00	100%
TOTALE PROGRAMMA 01	23.509,64	23.509,64	
<i>PROGRAMMA 02- SEGRETERIA GENERALE</i>			
RETRIBUZIONI DEL PERSONALE	53.863,63	53.863,63	100%
ONERI SOCIALI A CARICO ENTE SU RETRIBUZIONI	18.964,97	17.308,62	91,26%
IRAP SU RETRIBUZIONI DEL PERSONALE	10.156,01	10.156,01	100%
ACQUISTO BENI DI CONSUMO (CANCELLERIA, MATERIALE INFORMATICO...)	331,58	331,58	100%
CANONE DI LOCAZIONE SEDE ENTE	11.760,00	11.760,00	100%
FUNZIONAMENTO UFFICI - UTILIZZO BENI DI TERZI	1.157,45	1.157,45	100%
UTENZE SEDE CONSIGLIO DI BACINO	6.258,24	4.482,19	71,62%
MANUTENZIONE ORDINARIA SEDE, IMPIANTI, MACCHINARI	744,20	744,20	100%
SERVIZI AUSILIARI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ENTE (pulizia, spese condominiali..)	3.333,86	2.333,86	70,00%
SPESE DI CARATTERE AMMINISTRATIVO	263,10	263,10	100%
ONERI SERVIZIO DI TESORERIA	4,50	4,50	100%
SERVIZI DI INFORMATICA (assistenza HW, formazione su applicativi, sito internet...)	13.489,54	9.163,42	100%
COLLABORAZIONI SPECIALISTICHE (fiscalista, RSPP, elaborazione paghe, etc....)	6.008,41	6.008,41	100%

COLLABORAZIONE TECNICA E AMMINISTRATIVA	15.080,20	15.080,20	100%
RIMBORSO SPESE COSTO PERSONALE IN CONVENZIONE	25.000,00	19.983,01	79,93%
TOTALE PROGRAMMA 02	188.127,69	174.352,18	
TOTALE MISSIONE 1	211.637,33	197.861,82	
MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE			
<i>PROGRAMMA 03 RIFIUTI</i>			
SPESE DI GARA	18.738,92	1.005,00	5,36%
TOTALE PROGRAMMA 3	18.738,92	1.005,00	
TOTALE MISSIONE 9	18.738,92	1.005,00	
MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI			
<i>PROGRAMMA 01</i>			
ASSICURAZIONI	3.957,52	3.957,52	100%
TOTALE PROGRAMMA 1	3.957,52	3.957,52	
TOTALE MISSIONE 20	3.957,52	3.957,52	
MISSIONE 99 SERVIZI PER CONTO TERZI			
<i>PROGRAMMA 01 SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</i>			
VERSAMENTO RITENUTE DEL PERSONALE	8.553,05	8.553,05	100%
VERSAMENTO RITENUTE IRPEF REDDITI LAVORO AUTONOMO	9.493,68	8.376,41	88,23%
VERSAMENTO RITENUTE PREVIDENZIALI DEL PERSONALE	4.748,03	4.748,03	100%
VERSAMENTO RITENUTE PREVIDENZIALI REDDITI LAVORO AUTONOMO	2.632,53	2.576,92	97,89%
VERSAMENTO ALTRE RITENUTE AL PERSONALE	537,85	445,83	82,89%
VERSAMENTO IVA SPLIT PAYMENT	7.125,23	5.146,81	72,23%
SPESE E SERVIZI PER CONTO DI TERZI	28.847,00	20.656,00	71,61%
TOTALE PROGRAMMA 1	61.937,37	50.503,05	
TOTALE MISSIONE 99	61.937,37	50.503,05	
TOTALE DELLE SPESE	296.271,14	253.327,39	

La rispondenza nella sezione “entrate” delle partite di giro è desumibile dalla tabella seguente:

ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	ACCERTAMENTI	ENTRATE	
TIPOLOGIA 100 ENTRATE PER PARTITE DI GIRO			
RITENUTE DEL PERSONALE	8.553,05	8.548,83	99,95%
RITENUTE IRPEF REDDITI LAVORO AUTONOMO	9.493,68	8.547,91	90,04%
RITENUTE PREVIDENZIALI DEL PERSONALE	4.748,03	4.748,03	100,00%
RITENUTE PREVIDENZIALI REDDITI LAVORO AUTONOMO	2.632,53	2.632,53	100,00%
ALTRE RITENUTE AL PERSONALE PER CONTO DI TERZI	537,85	537,85	100,00%
RITENUTE IVA SPLIT PAYMENT	7.125,23	6.043,27	84,82%
TOTALE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	33.090,37	31.058,42	71,61%
TIPOLOGIA 200 ENTRATE PER CONTO DI TERZI	28.847,00	28.767,00	100%
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	61.937,37	59.825,42	

INTERVENTI GESTIONALI DI AMMINISTRAZIONE 2017

Dal punto di vista contabile, il bilancio pluriennale di previsione 2017/2019, corredato dal “Piano delle attività” relativo al medesimo periodo, è stato approvato dall’Assemblea dei Soci con provvedimento n. 1 in data 01/02/2017.

VARIAZIONI AL BILANCIO 2017 – PROVVEDIMENTI VARI

Con provvedimento assembleare n. 5 in data 17/05/2017 ad oggetto “Prima variazione al Bilancio di Previsione 2017/2019”, sono state apportate le seguenti variazioni:

- a) VARIAZIONI NEGATIVE (maggiori spese e minori entrate) per €. 111.812,07
- b) VARIAZIONI POSITIVE (minori spese) per €. 14.900,00
- c) VARIAZIONI POSITIVE (maggiori entrate) per €. 62.500,00

La quadratura di tale variazione è stata consentita dall'applicazione di parte dell'avanzo 2016 per €. 7.600,00 e dall'utilizzo del FPV derivante dall'approvazione del Bilancio di esercizio 2016, per €. 26.812,07

Con provvedimento assembleare n. 11 in data 19/07/2017 ad oggetto: "Approvazione salvaguardia equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del D.Lgs 267/2000 e variazione di assestamento generale al bilancio 2017/2019 di cui all'art. 1756, c. 8 del D.Lgs 267/2000 (variazione n. 2/2017)", sono state apportate le seguenti variazioni:

- a) VARIAZIONI NEGATIVE (maggiori spese e minori entrate) per €. 19.700,00
- b) VARIAZIONI POSITIVE (maggiori entrate e minori spese) per €. 100,00
- c) APPLICAZIONE AVANZO per €. 19.600,00

Con provvedimento n. 30 in data 01/10/2017, ottemperando ai disposti del D.Lgs 19 agosto 2016, n. 175, emanato in attuazione dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124, il Comitato di Bacino ha dato atto che il Consiglio di Bacino Verona Sud, in quanto Ente di Regolazione, non detiene alcuna partecipazione in organismi o società ed ha proceduto a darne comunicazione alla Corte dei Conti, sezione di Venezia, competente per territorio.

Con provvedimento assembleare n. 18 in data 15/12/2017 sono stati approvati i prospetti dello stato patrimoniale al 01/01/2017, riclassificati, rivalutati e rettificati nel rispetto dei principi di cui al D.Lgs n. 118/2011.

Con deliberazione di comitato n. 3 del 28/03/2018 si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui: si tratta di un atto propedeutico necessario per addivenire al risultato di amministrazione e alla conseguente approvazione del rendiconto

Il Fondo Pluriennale Vincolato, costituito esclusivamente di parte corrente, ammonta ad €. 22.811,70.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il conto del bilancio, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria, si chiude con un risultato di avanzo o disavanzo, originato dal risultato ottenuto dalle gestioni di competenza e residui.

La somma dei due importi fornisce il valore totale del risultato mentre l'analisi disaggregata offre maggiori informazioni su come l'ente, in concreto, abbia finanziato

il fabbisogno di spesa del singolo esercizio. Il criterio di attribuzione del singolo impegno nell'esercizio in cui la spesa diventerà esigibile, ottenuto con l'applicazione della tecnica del fondo pluriennale vincolato, altera in modo artificiale il risultato della competenza perché riduce l'importo degli impegni conservati nell'esercizio. Questo difetto viene corretto considerando il FPV in spesa "come impegnato".

L'esercizio finanziario 2017 chiude con un avanzo di amministrazione pari ad €. 105.070,85, il cui ammontare viene dimostrato dalla tabella seguente:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2017

	<i>gestione residui</i>	TOTALE
	maggiori residui attivi (riaccertamento)	€ -
	- minori residui attivi (inesigibilità)	€ 85,08
	+ minori residui passivi (insussistenze)	€ 471,03
A	+ totale avanzo da gestione residui	€ 385,95
	<i>gestione competenza</i>	
	+ FPV INIZIALE	€ 26.812,07
	+ accertamenti di competenza	€ 348.930,59
	avanzo di amministrazione 2016 impegnato (spese impegnate in competenza o reimputate)	€ 27.200,00
	- impegni c/competenza	€ 296.271,14
B	- FPV finale	€ 22.811,70
C	+ totale avanzo da gestione competenza	€ 83.859,82
D	avanzo di ammin. 2016 non impegnato	€ 20.825,08
(A+B+C)	+ risultato di amministrazione 2017	€ 105.070,85

VINCOLI

Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, non vincolati), e questo al fine di conservare l'eventuale

vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti. Il margine di azione nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende proprio da questi fattori. Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle *componenti elementari*, la quota di avanzo accantonata è costituita da eventuali passività potenziali (fondi rischi per contenziosi) e all'accantonamento obbligatorio del TFR del personale dipendente.

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del rendiconto, si è proceduto a determinare il *valore contabile del risultato di amministrazione* applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti, e nel completo rispetto delle norme di riferimento.

La verifica ha interessato anche la *composizione interna del Risultato* in modo da escludere che al suo interno, pur in presenza di un risultato apparentemente positivo (importo finale esposto nel precedente prospetto), non vi fossero delle quote oggetto di vincolo superiori all'ammontare complessivo del risultato contabile.

Relativamente al bilancio di previsione in corso, pertanto, sarà possibile utilizzare la quota libera del risultato (FONDI NON VINCOLATI).

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

€. 105.070,85

FONDI ACCANTONATI PER TFR	€. 3.234,10
FONDI RISCHI	€. 15.000,00
FCDE	0
FONDI NON VINCOLATI	€. 86.836,10

Si precisa che non si è reso necessario alcun accantonamento dell'avanzo al Fondo Crediti di Dubbia e Difficile Esazione poiché pressoché tutte le entrate derivano da trasferimenti da parte di pubbliche amministrazioni e sono considerate entrate sicure (allegato 4/2 al Decreto legislativo 118/2011).

FONDO DI CASSA

La previsione e la registrazione dei movimenti di cassa riguarda solo il primo dei tre anni della programmazione di bilancio ed abbraccia sia la gestione di competenza che quella dei residui (situazione di credito e debito ereditate dall'anno precedente). Nel corso dell'esercizio le previsioni si sono tradotte in movimenti effettivi con la conseguente emissione, da parte dell'ente, delle reversali d'incasso (entrate) e dei mandati di pagamento (uscite). Il tesoriere, a fronte di queste autorizzazioni ad

incassare ed a pagare, ha operato i movimenti di cassa con i conseguenti accrediti ed addebiti in conto. Il saldo finale di queste operazione, sommato alla consistenza iniziale del fondo cassa, determina l'ammontare complessivo della giacenza di tesoreria (fondo finale di cassa).

FONDO CASSA INIZIALE	52.025,46
RISCOSSIONI	385.859,48
PAGAMENTI	-287.061,79
FONDO CASSA FINALE	150.823,15

Per quanto riguarda gli adempimenti di natura strettamente formale, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti sono stati registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui per altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi.

RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

L'articolo 2 comma 2 del d. lgs. 23/06/2011 n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42, stabilisce che gli enti strumentali degli Enti Locali, quali il Consiglio di Bacino, che adottano la contabilità finanziaria, affiancano alla stessa, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale;

L'allegato 4/3 al Decreto Legislativo n. 118/2011 concerne il principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria; il paragrafo 9.1 di tale allegato 4/3 denominato "L'avvio della contabilità economico-patrimoniale da Parte degli enti locali" così recita: *"La prima attività richiesta per l'adozione della nuova contabilità è la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo Stato patrimoniale allegato al presente decreto. A tal fine è necessario riclassificare le singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale. La Seconda attività richiesta consiste nell'applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato. A tal fine, si predispongono una tabella che, per ciascuna delle voci dell'inventario e dello stato patrimoniale riclassificato, affianca*

gli importi di chiusura del precedente esercizio, gli importi attribuiti a seguito del processo di rivalutazione e le differenze di valutazione, negative e positive. I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto dei principi di cui al presente allegato, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione. Considerato che si ridetermina il patrimonio netto dell'ente, si ritiene opportuna l'approvazione da parte del Consiglio.”

L'Assemblea di Bacino deliberazione n. 18 del 15 dicembre 2017 ha provveduto all'approvazione dei prospetti dello Stato Patrimoniale al primo gennaio 2017 riclassificati, ai sensi del decreto legislativo 23/06/2011 n. 118.

Il Consiglio di Bacino ha quindi adottato un sistema contabile integrato in grado di garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca infatti la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere dall'Ente.

Le risultanze della contabilità economica sono di seguito sintetizzate:

Il totale attivo è pari ad €. 182.721,19

Il patrimonio netto è pari ad €. 128.843,36

Il 2017 chiude con un risultato economico positivo pari ad €. 49.714,96.